



Home > Coltivazioni > Fienagione > Qualità del foraggio per bovine più sane

Coltivazioni | Fienagione

## Qualità del foraggio per bovine più sane

Redazione 24 maggio 2018

[Share on Facebook](#)
[Tweet on Twitter](#)
[G+](#)
[Pin](#)



Visti i cambiamenti in atto nel settore agricolo e la crescente attenzione alla qualità del prodotto e al contenimento dei costi, il foraggio impatta pesantemente sia sul livello qualitativo della produzione (latte e carne) che sul conto economico dell'azienda agricola. Infatti, se il foraggio è appesantito da terra e sassi o contaminato da spore (in particolare il pericoloso Clostridium), ciò si riflette sulla salute degli animali – con conseguenze in termini di costi per assistenza e farmaci – e sulla loro produttività. La ranghinatura, fase intermedia nelle operazioni di raccolta della fienagione, è fondamentale per ottenere un foraggio pulito, sano e di qualità, con basso contenuto totale di ceneri.

Le ceneri sono definite come il contenuto minerale totale del foraggio; ci sono due tipi di ceneri: quelle interne (o endogena) e quelle esterne (o esogena). Le ceneri interne sono minerali naturali presenti nelle piante, alcuni dei quali hanno un valore nutrizionale per il bestiame (calcio, potassio, fosforo); le ceneri interne, contenute nel fieno, sono quelle "buone", perchè apportano proteine e nutrimento agli animali. Ci sono poi le ceneri esterne, che invece derivano dalla contaminazione del suolo e non forniscono alcun valore nutritivo agli animali. Livelli più elevati di ceneri nei foraggi sono problematici, in quanto le ceneri esterne (terra, sassi, detriti) non forniscono alcun valore nutrizionale al bestiame e possono ridurre l'efficienza economica nell'acquisto del fieno.

Da oltre un secolo Repossi Macchine Agricole progetta e produce andanatori a pettine e rotanti. Ultimo arrivato a completare la gamma dei ranghinatori, il rivoluzionario *RA-Rake*, ranghinatore a doppia stella grazie al quale l'azienda nel 2017 ha ottenuto un prestigioso finanziamento Horizon 2020, indetto dall'Unione Europea per promuovere e sostenere l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

**Assemblaggio 4.0 e robotica collaborativa**

18 settembre 2018 - ore 14.00

Palazzo della Cultura  
Tecniche Nuove

Via Eritrea 21, Milano

autonAzione

POLITECNICO  
MILANO (2013)

MECSPE



**REGISTRATI**

LEGGI LA RIVISTA



4/2018



3/2018



2/2018

Edicola Web

SEGUICI SU FACEBOOK

AGRICOLTURA NEWS

Un nuovo Centro Europeo di Ricerca & Sviluppo per Kubota

Il successo di Xtractor Around The World

Aumentano le vendite nel biologico

Terminerà la produzione di macchine per la raccolta di foraggio Lely

Trattorini McCulloch sempre più innovativi

VVQ – VIGNE, VINI & QUALITÀ

Per proteggere il mosto, affidatevi alla natura: la bioprotezione prefermentativa

Performance di RIEDEL, la linea di calici varietali per ogni occasione



Il lavaggio bottiglie secondo AKOMAG

Autolisati Atecnos: Lysopol per la regolazione del metabolismo fermentativo

Vino 4.0: tracciato e verificato dalla vite alla bottiglia con la blockchain

L'innovazione, geniale ma semplice, consente di sfruttare i vantaggi dei ranghinatori stellari ma senza doverne sopportare le conseguenze negative sul foraggio: secondo una ricerca dell'Università del Minnesota, l'andatore a stella infatti è quello più rapido ed economico, ma è anche quello che raccoglie più sassi e terra. Infatti la stella singola, azionata meccanicamente dalla frizione con il terreno, sposta il fieno, ma in tal modo lo inquina con una grande quantità di ceneri. L'idea dell'ing. Gabriele Repossi, inventore del nuovo macchinario, è quello di dotarlo di due stelle di diametro diverso: quella più grande non tocca il foraggio, ma ha il solo compito di far muovere la seconda stella, più piccola, che sposta il foraggio senza inquinarlo con sassi e terra. Dato che il ranghinatore non ha dunque bisogno di complessi e costosi meccanismi per far muovere la stella più piccola, beneficia di costi ridotti (sia di acquisto che di manutenzione) e consente di operare a velocità elevata, peculiarità dei ranghinatori stellari.

Il dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano, incaricato di validare con test scientifici i vantaggi ottenibili da *RA-Rake*, ha eseguito i test preliminari su un prototipo del ranghinatore, che sarà in vendita da maggio 2019. Le prove in campo hanno coinvolto 3 tipi di ranghinatori, volti a valutare l'impatto delle diverse variabili (situazione del campo, tipo di terreno e di macchinario) sulla qualità del foraggio ottenuto dopo la fase di andanatura.

Ebbene, i test preliminari (che saranno seguiti, a norma di bando, da prove più approfondite svolte in diverse parti d'Europa) confermano che la nuova tecnologia a doppia stella determina un contenuto di ceneri inferiore (- 6,6%) rispetto a quello rilevato nel foraggio ottenuto con l'andatore rotante, il più diffuso al momento.

Questi risultati sono particolarmente incoraggianti, se consideriamo che i test sono stati eseguiti con un prototipo *RA-Rake* assemblato in pochi mesi, mentre il ranghinatore rotante si basa su una tecnologia messa a punto in decenni di prove

TAGS Repossi

SHARE



tweet

## RELATED ARTICLES MORE FROM AUTHOR



Fienagione

Una gamma completa



Fienagione

Un nuovo modello di rotopressa da Mascar



Attrezzature

Il nuovo andatore Vicon a quattro rotori



Attrezzature



Fienagione



Fienagione



### LEAVE A REPLY

Comment:

Name:\*

Email:\*

Website:

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

**Post Comment**

